

Sovrappeso e obesità nella ASP di Cosenza: dati PASSI 2009-12

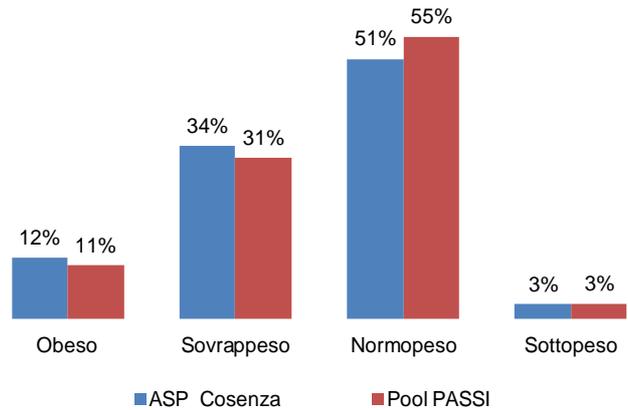
L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nella ASP di Cosenza nel periodo 2009-2012, secondo i dati Passi ¹, il 46% degli adulti di 18-69 anni risulta in eccesso ponderale: in particolare il 34% in sovrappeso e il 12% obeso.

Questa condizione cresce all'aumentare dell'età, è più frequente negli uomini ², tra le persone con più bassi livelli d'istruzione e tra quelle che riferiscono di trovarsi in precarie condizioni economiche.

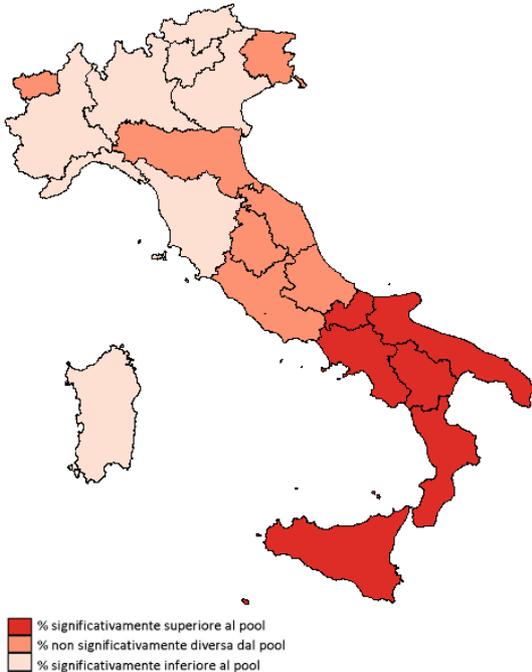
I dati del pool PASSI, relativi al 2012, mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

Situazione nutrizionale
ASP Cosenza 2009-12 vs pool ASL 2012



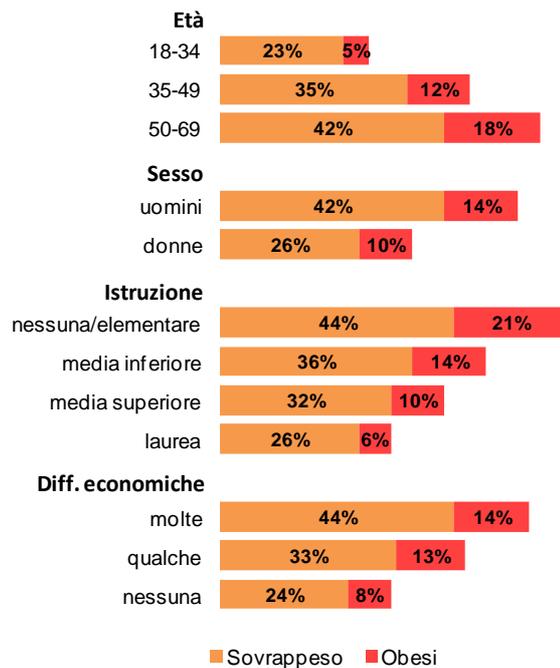
Eccesso ponderale

Differenza di prevalenza rispetto al pool di ASL
Pool di Asl PASSI 2012: 41,4% (IC95%: 40,8-42,0%)



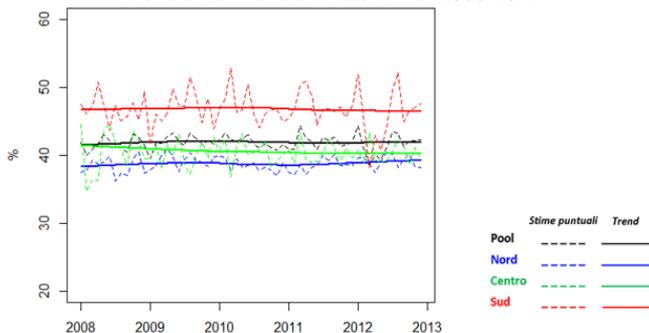
Eccesso ponderale
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASP Cosenza 2009-12 (n=1.465)

Sovrappeso: 29,4% (IC 95%: 27,0-31,8)
Obesi: 11,0% (IC 95%: 9,3-12,7)



Trend dell'eccesso ponderale

Prevalenza mensile – Pool di Asl 2008-2012



La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.

Considerando le sole Asl che hanno partecipato alla sorveglianza, non si evidenzia per l'intero periodo 2008-2012 (pool omogeneo) un particolare andamento della prevalenza dell'eccesso ponderale: tale situazione appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità riscontrato in altri Paesi.

Le Regioni del Sud Italia registrano sempre percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale.

¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese.

² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

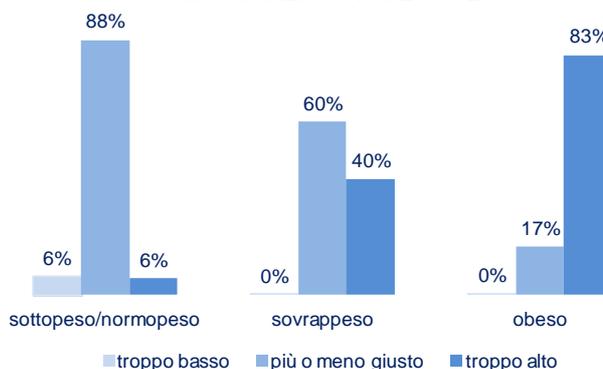
La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione aziendale 2009-12, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra i sovrappeso ben 6 persone su 10 ritengono che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è addirittura del 17%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale

ASP Cosenza – PASSI 2009-12

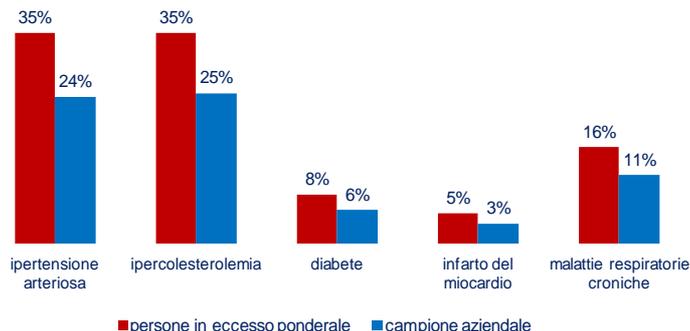


Salute e situazione ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano condizioni di rischio cardiovascolare e di salute più critiche di quelli riscontrati in tutta la popolazione, in quanto riferiscono con maggiore frequenza di essere affette da ipertensione arteriosa o da ipercolesterolemia (35% vs, rispettivamente, il 24% e il 25% rilevati nel complesso della popolazione) di aver avuto diagnosticato il diabete (8% vs il 6%), di aver avuto un infarto del miocardio (5% vs 3%) e di soffrire di una malattia respiratoria cronica (16% vs 11%).

Salute e situazione ponderale

ASP Cosenza – PASSI 2009-12



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra le persone in eccesso ponderale circa 2 su 3 hanno ricevuto il consiglio di perdere peso: in particolare l'attenzione degli operatori sanitari è rivolta alle persone obese (83%), mentre solo il 55% dei sovrappeso ricevono consigli.

Tra le persone in eccesso ponderale il 45% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica: anche in tale evenienza gli obesi ricevono più frequentemente il consiglio (53%) rispetto ai sovrappeso (43%).

Atteggiamento e consigli di medici e operatori sanitari

ASP Cosenza - PASSI 2009-12

Perdere peso

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso

63 %

Praticare attività fisica

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica

45%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili.

Esistono programmi validi per rendere più facili scelte salutari che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e promuovendo l'attività fisica. Per avviare questo tipo di programmi risulta fondamentale un'azione congiunta tra Comuni, altri Enti territoriali e Aziende sanitarie locali.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di empowerment nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2012, sono state caricate complessivamente oltre 200 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: F. Sconza, A. De Luca, V. Gigli, N. Guccione, C. Zingone - UOC di Epidemiologia – Dipartimento di Prevenzione – ASP Cosenza

Con la collaborazione di: M. C. Ammirati, F. Bonadio, M. Capua, M. Cariatì, E. Cicirelli, L. Cimminelli, P. De Paola, G. Cortese, A. M. Coscarello, D. Delia, E. Ferraro, M. C. Giannace, R. Graziano, M. Liguori, A. Lisco, R. Mauro, A. Mazzeo, L. Mendicino, P. Pace, A. Ponzetta, P. Porcelli, R. Rende, R. Rotondaro, T. Scalise, A. Scialla, A. C. Tomaselli, G. Tripicchio, M. Vitelli.

